



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

Dipartimento di
Ricerca e
Innovazione Umanistica

Regolamento didattico Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali
LM 84

Proposto dal Consiglio di Interclasse di Storia e Patrimonio digitale nella seduta del 17 maggio 2024

Formulato dal Consiglio di Dipartimento di Matematica nella seduta del 20 maggio 2024

Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 13 giugno 2024



SOMMARIO

Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio.....	
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	
Art. 3 – Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	
Art. 4 – Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....	
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso.....	
Art. 6 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	
Art. 7 – Prova finale.....	
Art. 8 – Assicurazione della qualità.....	
Art. 9 – Norme finali.....	



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali

1. Indicazioni generali del Corso di Studio

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Studio in Scienze storiche e sociali (d'ora in poi denominato CdS) appartenente alla classe LM-84, emanata con DM 16 Marzo 2007. Determinazione delle classi delle lauree universitarie (GU n. 155 del 06 – 07 –2007 - Supplemento Ordinario n. 153), secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nel rispetto della libertà d'insegnamento nonché dei diritti e dei doveri dei/le docenti e degli/le studenti.
2. Il CdS è incardinato nel Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica; le attività didattiche hanno sede nei plessi di Palazzo Ateneo e Santa Teresa dei Maschi; il sito web del CdS è disponibile al link: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-storiche-sociali>.
3. Il presente Regolamento è redatto in conformità con l'Ordinamento didattico del CdS, ed entra in vigore nell'a.a. 2024-25 applicandosi all'intera coorte 2024-2026.
4. La coordinatrice del CdS è la prof.ssa Annastella Carrino; l'organo di gestione è il Consiglio del CdS di Storia e Patrimonio digitale, come indicati nella SUA del CdS (sezione Presentazione), in ogni anno accademico di attivazione del CdS.
5. Il CdS è erogato in lingua italiana.

Denominazione del CdS: Interclasse Storia e Patrimonio Digitale
Classe di laurea: LM-84 Scienze storiche

Tipologia di corso: magistrale Modalità d'accesso: accesso libero

Dipartimento di riferimento: Ricerca e Innovazione Umanistica

Sede delle attività didattiche: Bari, Santa Teresa dei Maschi - Palazzo Ateneo, piazza Umberto I, 70121

Sito web del CdS: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-storiche-sociali>
Coordinatrice del CdS: prof.ssa Annastella Carrino

tel. 080-571.4285

email: annastella.carrino@uniba.it Segreteria didattica

Sede: Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica Palazzo Ateneo, II piano sig.ra Maria Teresa Scagliuso tel. 080-571.4364

email: mariateresa.scagliuso@uniba.it Segreteria Studenti

Responsabile: dott. Massimo Schirone tel. e fax: 080-571.7498 email: massimo.schirone@uniba.it

2. Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.

Gli obiettivi formativi del CdS magistrale si integrano e si correlano con quelli del CdS triennale in Storia. Il Corso in Scienze storiche e sociali si propone di far acquisire al laureato alla laurea una approfondita conoscenza della storia, fondata sulla piena padronanza degli strumenti e delle metodologie della ricerca storica. Si porterà una particolare attenzione, da un lato, alle tipologie di documentazione, alle loro potenzialità e forme di analisi; dall'altro, alle tappe più salienti del dibattito storiografico con uno specifico riguardo ai suoi sviluppi recenti.

Il percorso di studi intende fornire una formazione specifica e approfondita nella storia italiana, europea e mondiale dall'antichità all'età contemporanea, intrecciando le diverse forme e dimensioni che caratterizzano l'indagine storica, dalla storia politica, a quella delle strutture istituzionali, dei sistemi economici e insediativi, degli ordinamenti, dei fattori culturali e di



genere. Gli insegnamenti previsti consentono di acquisire a livello specialistico le conoscenze, i metodi e le pratiche degli studi storici, permettendo agli/le studenti di essere in grado di utilizzare criticamente le diverse tipologie di fonti e la letteratura storiografica, in relazione alle epoche storiche e a specifici temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle scienze umane e sociali.

Fra gli obiettivi formativi, si segnala:

- conoscenza approfondita delle fonti storiche e delle loro potenzialità;
 - piena conoscenza e padronanza delle principali questioni oggetto del dibattito storiografico;
 - piena consapevolezza delle forme e delle modalità della ricerca storica, fondata sul rapporto fra obiettivi da raggiungere, conoscenza di documentazione idonea, contezza del contesto storiografico e degli elementi con cui avviare un processo di comparazione;
- capacità di narrazione, divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca.

Il corso, inoltre, fornisce un ampio e approfondito bagaglio di conoscenze e competenze nell'ambito delle discipline storiche dall'antichità alla contemporaneità, sociologiche, economico-statistiche, politologiche, giuridiche, antropologiche, letterarie e linguistiche (lingue UE).

Con riferimento ai Descrittori di Dublino, il percorso formativo prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Conoscenza e comprensione

Acquisire a livello specialistico le conoscenze, i metodi e le pratiche degli studi storici, per utilizzare criticamente le tipologie di fonti e la letteratura storiografica, in relazione alle epoche storiche e a temi e fenomeni di rilevante interesse nel campo delle Scienze umane e sociali. In particolare:

- possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali;
- possedere una formazione specialistica degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, nel quadro di una conoscenza generale della nuova storia globale;
- possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- essere in grado di comunicare in forma scritta e orale i risultati conseguiti, in lingua italiana e in almeno una lingua straniera tra quelle normalmente utilizzate nella comunicazione scientifica disciplinare.

Il conseguimento dei risultati attesi sarà verificato tramite prove di esame, esoneri parziali, verifiche in itinere, nonché tramite la partecipazione a workshop e attività seminariali, e la produzione e discussione di relazioni individuali.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati e le laureate in Scienze storiche e sociali conseguiranno elevate capacità di ricerca in ambito storico.

In particolare, saranno in grado di:

- applicare metodologie proprie della ricerca storico-documentaria nell'analisi di fonti manoscritte e a stampa;
- individuare un tema e contestualizzarlo sul piano storico, documentario e storiografico;
- sapersi orientare nel campo del dibattito storiografico, dei principali filoni della ricerca storica e della letteratura specialistica;
- utilizzare metodologie informatiche specificamente applicate alla ricerca;
- orientarsi nell'ambito delle nuove metodologie di ricerca documentaria digitali e saper consultare le principali banche-dati.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione;
- presentazione e discussione di elaborati condotti sulla base delle sollecitazioni prodotte



durante le lezioni di corso;

- valutazione della prova finale.

3. Autonomia di giudizio

Grazie a un'approfondita conoscenza dell'ampio ventaglio di ambiti disciplinari previsti dal percorso formativo, i laureati e le laureate magistrali acquisiscono un'autonoma capacità di giudizio fondata su una solida conoscenza critica della letteratura storiografica e scientifica di riferimento, delle fondamentali teorie e metodologie applicate alla ricerca storica, socioeconomica, storico-culturale. Devono dimostrare, altresì, di aver maturato una sicura consapevolezza delle responsabilità sociali connesse all'espletamento delle attività loro affidate. In particolare, il laureato o la laureata magistrale deve essere in grado di:

- riconoscere la rilevanza della memoria storica nella cultura contemporanea e il ruolo dello storico nel favorire un approccio critico e scientifico allo studio e alla narrazione del passato;
- operare in modo consapevole nella produzione di contenuti di qualità, fruibili attraverso i molteplici canali di diffusione e divulgazione della scienza e della cultura;
- valutare le implicazioni connaturate ai diversi mezzi di comunicazione, divulgazione e didattica;
- relazionarsi criticamente a testi e dati, e valutare la loro diversa incidenza nel discorso storiografico;
- individuare il contributo specifico che le scienze storiche possono apportare nell'affrontare temi e problemi di interesse per la collettività e utili per la lettura del passato così come del presente.

L'autonomia di giudizio nello/a studente viene sviluppata e verificata in particolare tramite esercitazioni, seminari, esperienza di tirocinio, preparazione di elaborati, nonché durante la preparazione della prova finale.

4. Abilità comunicative

I laureati o le laureate devono dimostrare di aver acquisito le abilità necessarie a garantire un'efficace e corretta comunicazione, orale e scritta, delle conoscenze acquisite, tenendo adeguatamente conto del livello di preparazione culturale e di abilità comunicative degli interlocutori. In particolare, il laureato o la laureata magistrale:

- comunica in forma scritta e orale utilizzando i diversi modelli e i diversi registri di comunicazione delle discipline storiche, comprese le tecniche didattiche e di divulgazione, appropriate al contesto e al pubblico destinatario del messaggio tutelando la qualità scientifica dell'informazione storica;
- si relaziona in contesti culturali eterogenei e valorizza criticamente diverse culture;
- è in grado di dare forma narrativa ai risultati della ricerca documentando in modo accurato e completo le informazioni su cui basa le proprie conclusioni nonché le metodologie e gli approcci storiografici utilizzati.

5. Capacità di apprendimento

Sulla base delle abilità e delle competenze acquisite nell'intero percorso di studi, i laureati e le laureate devono dimostrare un'adeguata capacità di apprendimento nel campo delle discipline umanistiche che consenta loro di procedere in modo autonomo, secondo percorsi specialistici di formazione e di ricerca postuniversitaria (per es. attività di dottorato, master, ecc.). In particolare, il laureato o la laureata magistrale:

- possiede abilità informatiche ed è in grado di utilizzare le tecniche e i linguaggi specifici delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per elaborare e rendere fruibili fonti, metadati, risultati della ricerca scientifica rilevanti per le discipline studiate;
- aggiorna le proprie conoscenze e metodologie di indagine attraverso occasioni di confronto e di apprendimento adeguati rispetto alle proprie capacità e inclinazioni, attraverso gli strumenti messi a punto dalla comunità scientifica, utilizzando risorse multimediali e consultando autonomamente testi storiografici in lingue originali oltre l'italiano;
- è consapevole del valore della comunicazione tra diverse discipline e sa individuare il



contributo specifico che le scienze storiche possono apportare nei diversi contesti;

- possiede rigore metodologico e spirito di autocritica, capacità di analisi e di sintesi. La capacità di apprendere viene conseguita dallo/a studente e verificata nel percorso di studi nel suo complesso, nelle attività di studio individuale previsto per il superamento di ciascun esame, nella preparazione di progetti individuali e/o di gruppo e nell'attività svolta in vista della prova finale. A tal fine, l'articolazione dell'iter formativo si basa su una logica di progressivo approfondimento delle competenze, in modo da determinare una costante e armonica crescita delle conoscenze, l'acquisizione di una visione sintetica dei contenuti, una costante promozione dell'autonomia di giudizio e del senso critico, l'uso consapevole e maturo degli strumenti e dei metodi della comunicazione scientifica.

[SUA – Quadro A4.a]

Profili professionali (Codifiche ISTAT)

- Storici- (2.5.3.4.1)
- Archivisti - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore, previo conseguimento di un numero sufficiente di CFU in opportuni gruppi di settori disciplinari o il raggiungimento di altri requisiti previsti dalla legislazione vigente - (2.6.3.2.5)

Professori di discipline umanistiche nella scuola secondaria inferiore, previo conseguimento di un numero sufficiente di CFU in opportuni gruppi di settori disciplinari o il raggiungimento di altri requisiti previsti dalla legislazione vigente -(2.6.3.3.1) [SUA – Quadro A2.a]

3. Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Il CdS è ad accesso libero. Al Corso accedono automaticamente studenti che provengono dal CdS triennale in Storia (L 42) in qualunque Ateneo abbiano conseguito il titolo. Possono accedere anche coloro che siano in possesso di laurea triennale in Lettere, Filosofia, Beni Culturali, Scienze Politiche, oltre che di laurea quadriennale prevista dal vecchio ordinamento in Lettere, Filosofia, Beni Culturali, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere, o altri corsi, che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- L-ANT/02 Storia greca;
- L-ANT/03 Storia romana;
- L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale;
- L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina;
- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana;
- L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea;
- L-LIN/01 Glottologia e linguistica;
- L-LIN/04 Lingua e traduzione francese;
- L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese;
- M-FIL/01 Filosofia teoretica;
 - M-FIL/06 Storia della Filosofia;
 - M-FIL/08 Storia della filosofia antica e medievale;
 - M-GGR/01 Geografia;
 - M-GGR/02 Geografia economico-politica;



- M-STO/01 Storia medievale;
- M-STO/02 Storia moderna;
- M-STO/04 Storia contemporanea;
- M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche;
- M-STO-07 Storia del cristianesimo;
- M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia;
- SECS-P/12 Storia economica;
- SPS/03 Storia delle istituzioni politiche;
- SPS/10 Sociologia urbana.

Di questi 60 CFU, devono aver conseguito almeno 24 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- L- ANT/02 Storia greca;
- L-ANT/03 Storia romana;
- M-STO/01 Storia medievale;
- M- STO/02 Storia moderna;
- M-STO/04 Storia contemporanea;
- M-GGR/01 Geografia;

Il possesso dei requisiti curriculari sarà verificato e validato dalla Giunta del CdS, anche mediante colloqui o test integrativi per accertare le conoscenze personali. La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione si ritiene superata d'ufficio se il voto di laurea triennale del/la candidato/a è pari o superiore a 90/110. Qualora il voto di laurea sia inferiore a 90/110 l'iscrizione è subordinata al superamento di un colloquio che verificherà le competenze di base di Storia medievale, moderna e contemporanea. La Giunta valuterà i titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri/e, comunitari/e ed extracomunitari/e. In particolare, gli/le studenti stranieri/e, nel formulare la richiesta di verifica dei requisiti di accesso, sono tenuti/e a produrre: copia del titolo di studi accademico; diploma *supplement*, ovvero certificato attestante gli esami sostenuti su carta intestata dell'Istituzione estera; programmi degli esami sostenuti. Tutti i documenti devono essere redatti in lingua italiana o in lingua inglese, con attestazione di conformità all'originale. Uno/a studente già iscritto/a in questo o in altro Ateneo a un CdS (Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico), Master, Dottorato, Scuola di specializzazione o a un corso AFAM, può richiedere la contemporanea iscrizione a codesto CdS. Lo/la studente dovrà presentare istanza in Segreteria studenti allegando il piano di studio del corso a cui è iscritto/a e il piano di studio di codesto CdS, effettuando già la scelta degli insegnamenti in opzione in entrambi i piani di studio. La Giunta del CdS si esprime in merito, verificando la sussistenza dei requisiti di legge, tra cui la differenziazione per almeno i 2/3 delle attività formative, e contestualmente approvando il piano di studio presentato dallo/a studente per l'intera coorte.

4. Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

4.1. Durata e strutturazione del percorso formativo

1. Il CdS ha la durata di due anni accademici e presenta un'offerta formativa articolata secondo il piano di studio presente in tabella 2.

Le attività e i relativi obiettivi formativi sono riportati nella tabella 1 del presente Regolamento.

La descrizione del percorso formativo per ogni anno di corso è riportata in modo distinto per gli/le studenti impegnati/e a tempo pieno (tabella 2a) e per gli/le studenti impegnati/e a tempo parziale (tabella 2b) del presente Regolamento, in conformità con quanto riportato nella SUA-sezione B Esperienza dello studente – Quadro B1.a.

Le attività formative si articolano, oltre che in lezioni frontali, in seminari, stage e tirocini presso



enti pubblici e privati, aziende o associazioni operanti nei settori dei Beni Culturali, nella gestione di servizi, nella promozione culturale, nella formazione di base e tecnico-professionale, nella valorizzazione e gestione delle risorse territoriali.

I settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la LM-84 (Scienze Storiche) afferiscono ai seguenti ambiti:

- Storia generale ed europea;
- Storia dei paesi extra-europei;
- Discipline antropologiche e sociali;
- Discipline politologiche e giuridiche;
- Discipline linguistiche e letterarie;
- Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica.

Il percorso disciplinare è completato dalla possibilità d'inserire, tra i CFU a scelta, attività per l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills che offrono competenze interdisciplinari spendibili nel mondo del lavoro) e una serie di attività formative integrative che permettono il rafforzamento di abilità linguistiche, nonché l'approccio alla conoscenza di profili professionali specifici, con la funzione di accompagnamento al mondo del lavoro (in forma di laboratori e di tirocini formativi).

L'attività didattica è articolata in due semestri:

- ultima settimana di settembre – metà dicembre
- ultima settimana di febbraio – metà maggio.

2. Gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i Descrittori di Dublino, e i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline), le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento, nonché le indicazioni in merito a esercitazioni e laboratori (intesi come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli autonomamente definiti) sono espressamente dichiarati nel *Syllabus* dedicato a ogni disciplina, pubblicato sul sito del CdS. Gli/le studenti hanno diritto a sostenere l'esame sul programma dell'a.a. in cui hanno seguito il corso, a meno che, trascorsi almeno 8 anni, la Giunta dell'Interclasse non ne dichiari l'obsolescenza.

4.2 Titolarità delle attività formative

1. Sono titolari e responsabili delle attività formative i/le docenti di ruolo, i ricercatori/trici universitari/e, i/le professori/esse a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono alla offerta formativa.
2. L'attività didattica integrativa e di sostegno per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera può essere svolta da collaboratori/trici ed esperti/e linguistici.

4.3 Variazioni al piano di studio

1. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studio va sottoposta all'attenzione della Giunta del CdS e adeguatamente motivata.
 1. Per preservare la coerenza del percorso formativo, le discipline attivate nel CdS non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione e/o stesso settore scientifico-disciplinare impartite in altri Corsi di Studio. Gli/le studenti, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio CdS gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Studio (o in più curricula). Rientra nei criteri di coerenza del percorso formativo anche l'appartenenza di un esame allo stesso livello di laurea.
 2. Gli/le studenti che abbiano già sostenuto tutti gli esami previsti dal piano di studio per il proprio anno di corso possono richiedere l'anticipazione di non più di due esami dell'anno successivo per un numero complessivo di CFU non superiore a 18, facendo istanza in Segreteria studenti, su cui si esprime la Giunta del CdS e delibera il Consiglio del CdS.
 3. Coloro che scelgono lo status di studente a tempo parziale hanno a disposizione un percorso



articolato in 6 anni, e modulato secondo i piani di studio riportati in tabella 2.

Allo/a studente è data la facoltà di modificare il proprio status al momento dell'iscrizione agli anni successivi.

1. 5. Secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 7 del D.M. n. 1648/2023 e comma 8 del D.M. 1649/2023, si prevede la possibilità, su richiesta degli/le studenti, di conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione. La predetta condizione si estende anche agli studenti internazionali con background migratorio e rifugiati (S.A. 26.03.2024 /p.42 quater).

4.4 Piani didattici individualizzati per studenti con disabilità e DSA

È possibile predisporre piani didattici individualizzati per studenti con disabilità e DSA, approntati dal referente didattico delegato del direttore del Dipartimento e ratificati dal Consiglio del CdS. Tali piani di studio personalizzati sono conservati dal delegato alla Disabilità del Corso di Studio, al quale dovranno far riferimento i/le docenti.

4.5 Frequenza e tipologia delle forme didattiche adottate

1. Per gli/le studenti impegnati/e a tempo pieno la frequenza non è obbligatoria ma fortemente consigliata.
2. Si considera frequentante lo/la studente che abbia seguito almeno i due terzi delle lezioni.
3. Articolazione oraria per ogni CFU:
CFU attività: insegnamenti curriculari, 7 ore di lezione + 18 ore di rielaborazione personale.
CFU attività: stage/tirocinio, 75 ore di stage/tirocinio.
CFU attività: laboratori, 7 ore di lezione + 18 di rielaborazione personale.
CFU attività: laboratori linguistici, 10 ore di lezione + 15 di rielaborazione personale.
4. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso prevede, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi che servono ad assicurare l'acquisizione di solide competenze specifiche. Tutte le informazioni sono descritte nel *Syllabus* dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del CdS.

4.6 Ulteriori conoscenze linguistiche

1. Per acquisire le ulteriori conoscenze linguistiche lo/a studente dovrà frequentare un laboratorio di lingua UE fra quelli presenti nell'offerta formativa del Dipartimento del CdS. La lingua del laboratorio dovrà essere differente da quella oggetto di esame eventualmente già sostenuto.
2. I laboratori linguistici sono articolati in base ai livelli del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" e mirano a far acquisire allo/a studente le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. A tale scopo, possono avvalersi della collaborazione di Esperti/e Linguistici/che madrelingua e sono organizzati per corsidi 3 CFU. Si concludono con una prova scritta di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell'idoneità.

4.7 Altre attività formative e Competenze Trasversali

1. Nel CdS sono previste altre attività formative: attività a scelta nella forma di seminari, convegni, laboratori; attività di competenze trasversali; attività di orientamento e formazione al lavoro; stage e tirocini.
2. Le attività per l'acquisizione di Competenze Trasversali vengono approvate mediante procedura dedicata dagli organi di Ateneo.
3. Le attività formative a scelta possono essere promosse da: (1) membri del Consiglio del



CdS o dei Dipartimenti che concorrono all'Offerta formativa del CdS, (2) associazioni studentesche, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati, purché sia indicato un docente di riferimento tra i membri del Consiglio del CdS. Le stesse saranno preliminarmente esaminate dalla Giunta ed eventualmente approvate dal Consiglio del CdS, che assegnerà un numero di CFU pari a 1 CFU per 7 ore di attività certificata.

Si segnalano le seguenti specifiche:

(a) In via eccezionale gli/le studenti possono presentare motivata richiesta scritta di convalida per Attività Formative a scelta optate al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio del CdS, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività). Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta, che si esprimerà in merito alla congruenza con il percorso didattico del CdS, e deliberata dal Consiglio d'Interclasse.

(b) Possono essere oggetto di convalida come Attività Formative a scelta anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possiede un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta, che si esprimerà in merito alla congruenza con il percorso didattico del CdS, e deliberata dal Consiglio d'Interclasse.

(c) È altresì riconosciuta tra le Attività Formative a scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016, cui si rimanda per le indicazioni di competenza) e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo/a studente dovrà presentare richiesta scritta. Tale richiesta sarà esaminata dalla Giunta, che si esprimerà in merito alla congruenza con il percorso didattico del CdS, e deliberata dal Consiglio d'Interclasse.

(d) Non possono essere riconosciute in questa tipologia altre attività che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU.

4.8 CFU liberamente scelti dallo/a studente

1. Lo/a studente ha a disposizione 9 CFU a libera scelta che possono essere impiegati optando per un insegnamento da 9 CFU oppure per uno da 6 CFU + altre attività (curricolari e/o extracurricolari, o di competenze trasversali) equivalenti a 3 CFU. Gli insegnamenti possono essere scelti tra quelli attivi in tutti i corsi di laurea dell'Università di Bari, purché coerenti con l'offerta didattica della magistrale.

2. Se gli insegnamenti o le attività formative scelte dovessero eccedere la somma complessiva di 9 CFU previsti dal piano di studio, lo/a studente dovrà segnalarlo presso la Segreteria Studenti al fine di convalidare correttamente sul libretto i CFU eccedenti fuori piano e fuori media. Resta inteso che nessuna attività può essere ammessa nei CFU a scelta se il suo peso in CFU risultasse interamente eccedente il computo massimo di 9 CFU già utilizzati e previsti dal piano di studio.

3. Il riconoscimento delle attività a scelta (a eccezione degli esami) avviene a seguito della presentazione, da parte dello/a studente, della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di CdS verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

4. Le attività a scelta sono previste dal piano di studio al secondo anno di corso. Lo/a studente che intenda anticipare ai primi due anni i CFU a scelta (insegnamenti o altre attività) può farlo comunicando la propria intenzione alla Segreteria studenti in anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova o svolgere l'attività.

4.9 Ammissione a corsi singoli



1. Ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, persone interessate anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti iscritti/e a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è presentata in Segreteria studenti e poi sottoposta all'approvazione della Giunta del CdS. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi/ e all'iscrizione a singoli insegnamenti del CdS in Scienze storiche e sociali coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 5 comma 1 del presente Regolamento.
2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire fino a 30 CFU.
3. L'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta del CdS, nel rispetto del presente Regolamento.

4.10 Insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi

Lo/a studente iscritto/a può richiedere alla Segreteria studenti l'inserimento di insegnamenti sovranumerari o aggiuntivi, fuori piano e fuori media, su cui delibera il Consiglio del CdS dopo verifica effettuata dalla Giunta di CdS.

4.11 Calendario didattico

1. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra settembre e maggio successivo.
2. Il Consiglio del CdS, sentiti/e i/le docenti interessati/e, e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e delle altre attività didattiche.
3. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal CdS, gli orari di ricevimento dei/delle docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali con le relative scadenze sono resi pubblici mediante la pubblicazione sul sito istituzionale.

4.12 Modalità di valutazione del profitto individuale

1. Ogni anno il CdS stabilisce gli appelli d'esame di profitto, in un numero non inferiore a 8. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni.
2. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento soggetti a registrazione previsti per il CdS possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo la conclusione dei relativi insegnamenti.
3. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui la Commissione verificherà il raggiungimento della capacità di apprendimento e di rielaborazione critica dei contenuti da parte dello/a studente, nonché una adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi e l'eventuale attribuzione della lode.
4. I corsi possono prevedere una prova scritta. Tale prova può costituire anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere.
5. I laboratori possono terminare con un colloquio o una prova scritta, che comportano l'attribuzione di una idoneità.
6. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal direttore di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il/la titolare dell'insegnamento (presidente della Commissione), mentre il secondo è un altro/a docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine. Della



Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento.

7. Una volta fissata la data di un appello, essa non può essere in alcun modo anticipata. Qualora si ricorra al suo posticipo, deve essere fatto salvo l'intervallo di 15 giorni dall'appello successivo.

5. Trasferimenti in ingresso e passaggi di corso

1. Il trasferimento dello/a studente da altro CdS, ovvero da altra Università italiana o estera, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, settore scientifico-disciplinare e CFU maturati. La Giunta del CdS riconosce intoto o in parte i CFU precedentemente acquisiti.

2. I CFU verranno riconosciuti solo per le attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Non è possibile riconoscere parti di esami come stage o a completamento dei CFU a scelta.

3. La Giunta del CdS si riserva di ricorrere eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute dallo/a studente.

4. La Giunta di CdS delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da/ad altro Corso di Studio e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo/a studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello/a studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/a studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se lo stesso risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I CFU conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato/a. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

5. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei CFU considerati riconoscibili in relazione al CdS. Per l'iscrizione al II anno devono essere riconosciuti almeno 30 CFU.

6. Il Consiglio del CdS affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dalla L. 240/2010.

7. Possono essere riconosciuti come CFU le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

6. Opportunità offerte durante il percorso formativo

6.1 Modalità per la mobilità degli/le studenti, equipollenza di titoli esteri

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.

2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (*Learning Agreement* e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta del CdS,



secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità di studenti Erasmus (DR 1160). La Giunta riconosce altresì l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. La Giunta riconosce le attività formative svolte all'estero sulla base della normativa vigente.
4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciute dalla UE, lo/a studente può essere assegnatario/a di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi.
5. Lo/a studente può contattare i/le docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica specifiche, nonché i/le docenti tutor per l'internazionalizzazione.

6.2 Stage/Tirocini

1. Lo/a studente dovrà svolgere uno stage o tirocinio da 3 CFU al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, e di agevolare l'acquisizione di conoscenze specifiche sul mondo delle professioni. L'esperienza sul campo (es. redazioni editoriali anche nell'ambito dell'e-pub, case editrici, associazioni culturali, imprese nel settore della comunicazione) consente la sperimentazione dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curricolari e mira a sviluppare anche competenze progettuali e relazionali.
2. Lo/a studente può rivolgersi al delegato di indirizzo al tirocinio del CdS ed essere guidato/a nella scelta dei tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online Portiamovalore, purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento.
3. Spetta allo/a studente individuare un tutor didattico che valuti il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del CdS, verifichi sia la chiara indicazione dei compiti e delle attività da svolgere sia l'attribuzione di un congruo numero di CFU. Il/la tutor della struttura ospitante, al termine del periodo di tirocinio, compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo/a stagista e dei risultati conseguiti. È compito del tutor didattico valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo/a studente, alla luce della relazione del/la tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo/a studente. Il riconoscimento dei CFU per stage o tirocinio avviene tramite presentazione di istanza formale alla Segreteria didattica per l'approvazione del Consiglio del CdS.

6.3 Orientamento e tutorato in itinere

1. Per questioni relative alla carriera e ai piani di studio, lo/a studente può rivolgersi ai/alle docenti tutor indicati/e sul sito del CdS.
2. Il Dipartimento offre un servizio di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Tali attività hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello/a studente nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curricolari e il numero degli/delle studenti fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.
3. Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal direttore di Dipartimento e dal referente del Dipartimento nel Comitato d'Ateneo per l'Orientamento e per il Tutorato (CAOT) e individuati, previa consultazione della coordinatrice del Consiglio del CdS, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

7. Prova finale

1. Per conseguire la laurea lo/a studente deve acquisire 120 CFU.



2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 CFU, la durata normale del CdS è di due anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo, senza necessità di re-iscrizione.
4. Per accedere alla prova finale lo/a studente deve presentare domanda attraverso procedura online presso la Segreteria studenti, entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. È possibile presentare la domanda solo dopo aver acquisito almeno 75 CFU.
5. La prova finale è diretta ad accertare la padronanza, da parte dello/a studente, di questioni e argomenti attinenti a uno dei settori disciplinari previsti dal percorso formativo; delle metodologie di analisi; della documentazione utile e disponibile ai fini del conseguimento di specifici risultati. L'elaborato dovrà possedere caratteri di originalità e presentare una forma strutturata e curata. La prova finale è costituita dalla discussione di una ampia dissertazione scritta su un argomento scelto dallo/dalla studente e concordato con uno/a dei/le docenti delle discipline oggetto d'esame. Dall'elaborato e dalla relativa discussione, anche grazie a eventuali stimoli del correlatore e di tutti i componenti la Commissione di laurea, devono emergere i progressi compiuti dal/dalla candidato nel proprio percorso di formazione e la qualificazione specialistica della sua preparazione. La prova finale si svolgerà secondo le seguenti modalità: dopo la presentazione del/della relatore/relatrice e del/della correlatore/correlatrice, il/la candidato illustrerà il lavoro svolto, anche attraverso l'eventuale ausilio di strumenti multimediali, e sosterrà il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.
6. All'esame di laurea possono essere attribuiti fino a un massimo di 7 punti, cui si deve sommare il punteggio della media ponderata maturata nel corso degli studi. La lode può essere dichiarata, a giudizio unanime della Commissione e su proposta del/della docente relatore/relatrice, esclusivamente se la media ponderata maturata dal/la candidato/a nel corso degli studi è almeno di 103/110.

8. Assicurazione della qualità

1. Nel rispetto della normativa vigente, il CdS provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti all'interno del Consiglio del CdS, si occupa di monitorare tutte le attività del CdS al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.
2. L'assicurazione della qualità è gestita dal Gruppo AQ del Corso di Studio, composto da docenti e studenti presieduta dalla coordinatrice. I processi di assicurazione della qualità si avvalgono anche di altri gruppi e/o commissioni nominati dalla coordinatrice e ratificati dal CdS. Il CdS appronta la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) in fase di riesame, effettua un monitoraggio periodico con il Gruppo AQ, verifica i contenuti della SUA-CdS, e ciclicamente provvede al Rapporto di Riesame Ciclico (SUA quadri D2-D3).

9. Norme finali

1. Il presente Regolamento è applicato a decorrere dell'a.a. 2024-25 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.
2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e alla normativa vigente in materia.



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali

TABELLA 1 - OBIETTIVI FORMATIVI DEGLI INSEGNAMENTI

**Corso di Scienze storiche e sociali: obiettivi formativi degli insegnamenti previsti per la
coorte a.a 2024-2026**

Attività formativa Attività obbligatorie/a scelta	Obiettivi formativi
Epigrafia e antichità greche	Fornire una introduzione alle basi dell'epigrafia greca e una sintetica presentazione dei suoi strumenti e metodologie di lavoro. L'esame di testi epigrafici di diverso genere e contenuti mira a illustrare le diverse implicazioni storiche di questo specifico tipo di documenti scritti.
Storia ellenistica	Conoscenza dei contenuti e della metodologia della ricerca storica su questa fase storica con particolare attenzione alle varie tipologie di fonti scritte sia greco-romane che locali (accadiche, egiziane, iraniche, indiane), archeologiche e numismatiche.
Politica e società a Roma antica	Sviluppare una accurata conoscenza della storia politico istituzionale e sociale; padroneggiare criticamente i metodi della ricerca storica e dell'analisi e interpretazione delle fonti antiche; ricostruire i fenomeni storici in maniera autonoma, anche in considerazione degli sviluppi di lunga durata e delle eredità.
Epigrafia romana e istituzioni	Sviluppare una agile conoscenza della storia politico istituzionale e amministrativa dell'età romana; conoscere strumenti e metodi della ricerca epigrafica; padroneggiare criticamente i metodi della ricerca storica e dell'analisi e interpretazione delle fonti antiche, in particolare epigrafiche; ricostruire i fenomeni storici, sulla base delle fonti, in maniera autonoma.
Storia del Mediterraneo medievale	Introdurre una visione ampia della storia del Medioevo che contempli lo spazio mediterraneo come suo focus principale. Saranno così considerate non solo la storia della Cristianità latina ma anche quelle degli altri attori che segnarono le relazioni d'incontro e scontro in questo "spazio liquido": in particolare, bizantini, mussulmani ed ebrei.
Esegesi delle fonti storiche medievali	Introdurre una visione critica del rapporto con il passato medievale e le sue fonti non solo considerando le strutture della conoscenza storica ma provando a restituire la complessità delle fonti e del loro contenuto inserendole nei loro contesti genetici e di fruizione. Lo studente sarà condotto a scoprire la ricchezza della produzione scritta della penisola italica nel periodo che va dal periodo di trasformazione del mondo antico sino alle soglie della modernità.
Storia di genere	Fornire nozioni di base e approfondimenti relativi a un particolare filone di studi recente della ricerca e del dibattito storiografico, quello dei gender studies, in riferimento non solo ai women's studies, ma anche ai men's studies.
Problemi e metodi della ricerca storica	Fornire strumenti teorici e metodologici della ricerca storica al fine di far acquisire la capacità di muoversi all'interno di un'analisi dei principali problemi storiografici. Lo studente, attraverso lo studio diretto di fonti archivistiche su specifici temi, acquisirà la conoscenza e la capacità di utilizzo degli "attrezzi" del mestiere di storico.
Storia dell'Europa contemporanea	Fornire una conoscenza generale della storia dell'Europa dal 1945 ai giorni nostri, inclusa la vicenda istituzionale della cooperazione internazionale europea. Acquisire la capacità di inquadrare storicamente i processi relativi alla storia contemporanea dell'Europa e discernere i conflitti simbolici attorno alle politiche della memoria.
Storia culturale	Introdurre gli elementi metodologici e contenutistici della "svolta culturale" in storiografia, mettendo a frutto nuovi problemi, un nuovo dialogo con le fonti, nuovi sguardi.



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali

Storia del diritto medievale e moderno	Conoscere le fonti più rilevanti della storia giuridica a partire dall'alto medioevo e fino all'età contemporanea e inquadrarle nel contesto storico di riferimento. Valutare criticamente le fonti storiche e utilizzarle correttamente
Epigrafia cristiana e medievale	Acquisire una visione organica delle trasformazioni nell'uso del medium epigrafico tra Tarda antichità e Alto Medioevo.
Storia della scienza e della tecnica	Sviluppare la capacità di padroneggiare gli strumenti teorici e metodologici della storia della scienza e della tecnica. Introdurre elementi di riflessione sulle problematiche attuali.
Storia del cristianesimo e delle chiese	Fornire gli strumenti e le conoscenze istituzionali per comprendere il processo di costruzione dell'identità cristiana e l'evoluzione del cristianesimo in rapporto al paganesimo e alle altre religioni monoteistiche, ebraismo e Islam.
Lingua e letteratura latina	Formare studenti che possiedano una conoscenza specifica della tradizione culturale latina, particolarmente sotto il profilo linguistico e storico, e siano orientati a sbocchi professionali nel campo delle istituzioni pubbliche e private che organizzano attività culturali e operano nell'ambito della conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali.
Letteratura di genere	Fornire metodi critici e conoscenze per affrontare una rilettura del canone letterario tradizionale e della sua presunta neutralità, alla luce degli studi che, a partire dallo strutturalismo, ne hanno messo in discussione il carattere normativo e identitario sul piano nazionale. Far emergere testi e opere di scrittrici occultate o sottovalutate e al contempo si pone l'obiettivo di rileggere testi e opere di scrittori sottolineando il carattere non universale, ma invece segnato sotto il profilo dell'appartenenza di genere.
Storia della filosofia antica e medievale	Far comprendere le specificità storico-filosofiche del pensiero antico e medievale e offrire le competenze ermeneutiche necessarie per un'autonoma lettura e interpretazione dei testi del periodo
Geografia economico-politica	Saper interpretare le dinamiche economico-territoriali.
Storia dell'industria	Acquisire piena consapevolezza della complessità delle dinamiche imprenditoriali e organizzative nell'evoluzione delle forme d'impresa in età contemporanea, con particolare riguardo allo sviluppo dell'industria italiana dall'Unità ai nostri giorni e ai cambiamenti economici, sociali e istituzionali che lo hanno caratterizzato.
Storia delle istituzioni politiche	Interpretare le categorie politiche e le vicende politiche con competenza attraverso la conoscenza del contesto storico, dell'origine dei movimenti politici e dell'area geografica in cui si sviluppa il pensiero politico occidentale; confrontare e usare metodi storici, di scienza politica e di storia del pensiero politico e istituzioni per acquisire una conoscenza critica delle questioni di giustizia sociale, delle istituzioni politiche e del razzismo.
Sociologia del territorio	Comprendere la riflessione dei diversi autori anche in relazione allo specifico momento storico nel quale è stata formulata; analizzare criticamente i contenuti appresi e di attualizzarli in relazione ai fenomeni più attuali; discutere criticamente i contenuti e argomentare il proprio punto di vista su di essi; saper utilizzare il linguaggio proprio della disciplina; sviluppare competenze di apprendimento a partire dai testi proposti durante il corso e di ricerca di altri materiali per approfondire i contenuti appresi.
Seminario permanente di Storia della cultura scritta	Acquisire competenze e metodi per lo studio delle fonti scritte; riconoscere la valenza storica delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle fonti scritte; considerare lo sviluppo tipologico delle fonti scritte in senso sincronico e diacronico.
Storia e istituzioni delle Americhe	Indagare la genesi, l'evoluzione e la dinamica della storia politica ed istituzionale del continente americano: dai grandi processi di colonizzazione e decolonizzazione della sua parte settentrionale e della sua parte meridionale, al formarsi, consolidarsi ed aggregarsi delle sue istituzioni politiche, fino all'indagine e all'affermazione degli Stati Uniti come iperpotenza mondiale, con le relative implicazioni di politica ed equilibrio internazionali.



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali

	Approfondire le peculiarità politiche e sociali alle quali la storia americana è pervenuta nelle sue diverse posture delle varie aree del continente.
Storia e istituzioni dell'Asia	introdurre alcuni elementi di riflessione a proposito della storia e delle istituzioni politiche del vastissimo continente asiatico. A partire dalla seconda metà dell'Ottocento, il continente asiatico è stato infatti al centro di una serie di processi – colonizzazione, occupazione, rivoluzione, decolonizzazione, industrializzazione – che lo hanno portato ad assumere un ruolo di centrale importanza nel panorama politico, economico e culturale contemporaneo.
Didattica della storia (6 CFU) + Seminario permanente di Public History & Digital Humanities	Acquisire gli strumenti analitici, teorici e pratici per orientarsi nella programmazione didattica per insegnare storia, in linea con le finalità condivise dalle maggiori scuole internazionali di didattica della storia (historical thinking, historical consciousness), con i dibattiti e i temi recenti che animano il confronto in Italia e all'estero sull'argomento + Conoscere in linea generale tendenze e ambiti di ricerca della Public History e delle Digital Humanities; i caratteri in Italia e all'estero dei dibattiti, delle risorse e delle associazioni, enti di ricerca, istituzioni che ne promuovono lo sviluppo.
Pensiero computazionale e programmazione	Acquisire le competenze necessarie per affrontare e risolvere problemi computazionali; sviluppare le capacità di analisi, di astrazione, di decomposizione di problemi complessi in problemi più semplici; conoscere i fondamenti storici e teorici relativi ad alcuni aspetti rilevanti nell'ambito dello studio dell'informatica; comprendere i concetti alla base della modellizzazione degli algoritmi e delle principali strutture dati; apprendere i rudimenti di un linguaggio di programmazione al fine di utilizzarlo per l'implementazione di algoritmi
Diritto civile e globalizzazione	Introdurre le nozioni generali del diritto privato e all'approfondimento delle tematiche fondamentali della materia, in particolare quelle che riguardano problematiche che attengono al rapporto tra diritto nazionale e diritto sovranazionale.
Pratiche ermeneutiche e didattica della filosofia	Maturazione delle competenze per la comprensione della realtà contemporanea, in particolare in relazione alle pratiche ermeneutiche e all'insegnamento della filosofia. Comprensione e lettura critica dei testi proposti.
Filosofie dei diritti umani e dell'intersezionalità	Orientarsi agevolmente nelle questioni filosofiche che riguardano i diritti umani e l'intersezionalità. Distinguere, nel pensiero degli autori e delle autrici trattate, gli elementi di elaborazione storico-interpretativa da quelli d'innovazione teoretica
Filosofia del mondo contemporaneo	Acquisizione delle competenze relative alla considerazione filosofica del rapporto fra mondo ed esperienza umana, attraverso la comprensione di testi filosofici considerati nella loro struttura critico-teoretica e nella loro dimensione storico-culturale.
Storia delle idee	Conoscere le principali metodologie di analisi storico-critica ed argomentativa dei concetti fondamentali attinenti alle scienze filosofiche; padroneggiare gli strumenti teorici e metodologici degli studi filosofici, in relazione all'ambito storico-filosofico.
Sociologia della letteratura	Comprendere criticamente le dinamiche che regolano la letteratura in quanto filiera produttiva, sulla base di analisi storico-antropologiche, linguistico-stilistiche e teorico-economiche
Archeologia dell'età moderna e contemporanea	Approfondire le relazioni fra archeologia e modernità, evidenziandone la genesi e i principali temi che oggi la caratterizzano, con una particolare attenzione a questioni e contesti che ne mostrino la molteplicità di approcci e la capacità di innovazione e riflessione che è in grado di offrire all'archeologia nel suo complesso.



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali

Antropologia economica e politica	Fornire un'introduzione all'antropologia economica illustrandone i fondamenti teorici e la loro evoluzione nel tempo, ed esplorando la relazione tra piano economico, teorie politiche e altri aspetti della vita sociale.
Lingua e traduzione – Lingua francese	Fornire gli strumenti linguistici e di analisi del testo essenziali per la comprensione e traduzione di testi letterari, oltre a nozioni storiche e teoriche sulla pratica della traduzione letteraria in tutte le sue possibili declinazioni.
Lingua e traduzione - Lingua inglese	Fornire gli strumenti linguistici e di analisi del testo essenziali per la comprensione e traduzione di testi letterari, oltre a nozioni storiche e teoriche sulla pratica della traduzione letteraria in tutte le sue possibili declinazioni.
Lingua e traduzione – Lingua spagnola	Fornire gli strumenti linguistici e di analisi del testo essenziali per la comprensione e traduzione di testi letterari, oltre a nozioni storiche e teoriche sulla pratica della traduzione letteraria in tutte le sue possibili declinazioni.
Lingua e traduzione – Lingua tedesca	Fornire gli strumenti linguistici e di analisi del testo essenziali per la comprensione e traduzione di testi letterari, oltre a nozioni storiche e teoriche sulla pratica della traduzione letteraria in tutte le sue possibili declinazioni.
Lingua e traduzione – Linguatedesca	Fornire gli strumenti linguistici e di analisi del testo essenziali per la comprensione e traduzione di testi letterari, oltre a nozioni storiche e teoriche sulla pratica della traduzione letteraria in tutte le sue possibili declinazioni.
Analisi delle differenze di genere	Fornire gli strumenti quantitativi necessari per misurare nel tempo e nello spazio le eventuali differenze di genere. Tali misurazioni statistiche consentono di cogliere la concentrazione dei fenomeni e le loro determinanti. Le analisi saranno orientate alla individuazione di possibili politiche attive.
Storia del pensiero politico moderno	Comprendere i processi politici e le riflessioni teoriche intorno alla natura della politica e dello stato, nonché le loro trasformazioni storiche. Analizzare le dinamiche politiche attuali e di istituire processi comunicativi e interattivi in grado di influire sui meccanismi di formazione delle élites.
Letteratura latina medievale	Letteratura latina medievale - Conoscenza degli autori e delle opere latine medievali attraverso la delineazione dei caratteri evolutivi della lingua e lo studio dei generi letterari nella loro relazione con la tradizione classica e nella loro evoluzione ed espressione originale, dei rapporti con le differenti culture, nei diversi periodi storici e aree geografiche



**TABELLA 2 – PERCORSO FORMATIVO PER STUDENTI
IMPEGNATI/E A TEMPO PIENO E STUDENTI IMPEGNATI/E A
TEMPO PARZIALE**

**2.a Corso di Scienze storiche e sociali: percorso formativo previsto per studenti
impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. 2024-25/2025-26**

I ANNO (2024-2025)								
Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità	
		TOT	LEZ	LAB				
Un insegnamento a scelta tra: Storia ellenistica Epigrafia e antichità greche Politica e società a Roma antica Epigrafia romana e istituzioni	L-ANT/02 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/03	6	6	-		B	O/S	-
Un insegnamento a scelta tra: Storia del Mediterraneo medievale Esegesi delle fonti storiche medievali	M-STO/01 M-STO/01	9	9	-		B	O/S	-
Un insegnamento a scelta tra: Storia di genere Problemi e metodi della ricerca storica	M-STO/02 M-STO702	9	9	-		B	O/S	-
Un insegnamento a scelta tra: Storia dell'Europa contemporanea Storia culturale	M-STO/04 M-STO/04	9	9	-		B	O/S	-
Un insegnamento a scelta tra: Storia del diritto medievale e moderno Epigrafia cristiana e medievale Storia della scienza e della tecnica Storia del cristianesimo e delle chiese	IUS/19 L-ANT/08 M-STO/05 M-STO/07	9	9	-		B	O/S	-
Un insegnamento a scelta tra: Lingua e letteratura latina Letteratura di genere Storia della filosofia antica e medievale	L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/10 M-FIL/08	9	9	-		C	O/S	-



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali

II ANNO (2025-2026)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS				TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB				
Un insegnamento a scelta tra: Geografia economico-politica Storia dell'industria	M-GGR/02 SECS-P/12	9	9	-		B	O/S	-
Storia delle istituzioni politiche Sociologia del territorio	SPS/03 SPS/10							
Seminario permanente di Storia della cultura scritta	M-STO/09	6	6	-		B	O/S	-
Un insegnamento a scelta tra: Storia e istituzioni delle Americhe Storia e istituzioni dell'Asia	SPS/05 SPS/14	6	6	-		B	O/S	-
Didattica della storia (6cfu)+ Seminario permanente di Public History & Digital Humanities	M-STO/04	12	12	-		C	O/S	-
Un insegnamento a scelta tra: Pensiero computaz. e programmazione Diritto civile e globalizzazione Antropologia economica e politica Filosofia del mondo contemporaneo Pratiche ermeneutiche e didattica della filosofia Filosofie dei diritti umani e dell' intersezionalità Storia delle idee Sociologia della letteratura Archeologia dell'età moderna e contemp. Lingua e traduzione- Lingua francese Lingua e traduzione- Lingua spagnola Lingua e traduzione- Lingua inglese Lingua e traduzione- Lingua tedesca Letteratura latina medievale Analisi delle differenze di genere Storia del pensiero politico moderno	INF/01 IUS/01 M-DEA/01 M-FIL/01 M-FIL/01 M-FIL/06 M-FIL/06 L-FIL-LET/11 L-ANT/10 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 L-FIL-LET/08 SECS-S/01 SPS/02	6	6	-		C	O/S	-



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali

Attività a scelta tra: 1 insegnamento 9 CFU, oppure: 1 insegnamento 6 CFU+3 CFU altre attività curriculari e/o extracurriculari		9	9	-		D	O/S	-
Ulteriori conoscenze linguistiche		3		3		F	O/S	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3				F		
Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3				S		
Prova finale		12				E		



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali

2.b Corso di Scienze storiche e sociali: percorso formativo previsto per studenti impegnati/e a tempo parziale per la coorte a.a. 2024-25/2025-26/2026-27/2027-28

I ANNO (2024-2025)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Un insegnamento a scelta tra:		6	6	-			
Storia ellenistica	L-ANT/02				B	O/S	
Epigrafia e antichità greche	L-ANT/02						
Politica e società a Roma antica	L-ANT/03						
Epigrafia romana e istituzioni	L-ANT/03						
Un insegnamento a scelta tra:		9	9	-			
Storia del Mediterraneo medievale	M-STO/01				B	O/S	
Esegesi delle fonti storiche medievali	M-STO/01						
Un insegnamento a scelta tra:		9	9	-			
Storia di genere	M-STO/02				B	O/S	
Problemi e metodi della ricerca storica	M-STO702						

II ANNO (2025-2026)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Un insegnamento a scelta tra:		9	9	-			
Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04				B	O/S	-
Storia culturale	M-STO/04						
Un insegnamento a scelta tra:		9	9	-			
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19				B	O/S	-
Epigrafia cristiana e medievale	L-ANT/08						
Storia della scienza e della tecnica	M-STO/05						
Storia del cristianesimo e delle chiese	M-STO/07						
Un insegnamento a scelta tra:		9	9	-			
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04				C	O/S	
Letteratura di genere	L-FIL-LET/10						
Storia della filosofia antica e medievale	M-FIL/08						



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali

III ANNO (2026-2027)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Un insegnamento a scelta tra:		9	9	-			
Geografia economico-politica	M-GGR/02				B	O/S	
Storia dell'industria	SECS-P/12						
Storia delle istituzioni politiche	SPS/03						
Sociologia del territorio	SPS/10						
Seminario permanente di Storia della cultura scritta	M-STO/09	6	6	-	B	O/S	
Un insegnamento a scelta tra:		6	6	-			
Storia e istituzioni delle Americhe	SPS/05				B	O/S	
Storia e istituzioni dell'Asia	SPS/14						
Didattica della storia (6 cfu) + Seminario permanente di Public History & Digital Humanities (6 cfu)	M-STO/04	12	12	-	C	O/S	

IV ANNO (2027-2028)

Attività formativa	SSD	CFU/ECTS			TAF	MV	Propedeuticità
		TOT	LEZ	LAB			
Un insegnamento a scelta tra:		6	6	-			
Pensiero computaz. e programmazione	INF/01				C	O/S	-
Diritto civile e globalizzazione	IUS/01						
Antropologia economica e politica	M-DEA/01						
Filosofia del mondo contemporaneo	M-FIL/01						
Pratiche ermeneutiche e didattica della filosofia	M-FIL/01						
Filosofie dei diritti umani e dell'intersezionalità	M-FIL/06						
Storia delle idee	M-FIL/06						
Sociologia della letteratura	L-FIL-LET/11						
Archeologia dell'età moderna e contemp.	L-ANT/10						
Lingua e traduzione- Lingua francese	L-LIN/04						
Lingua e traduzione- Lingua spagnola	L-LIN/07						
Lingua e traduzione- Lingua inglese	L-LIN/12						
Lingua e traduzione- Lingua tedesca	L-LIN/14						
Letteratura latina medievale	L-FIL-LET/08						
Analisi delle differenze di genere	SECS-S/01						
Storia del pensiero politico moderno	SPS/02						



Regolamento didattico Corso di Studio magistrale in Scienze storiche e sociali

Attività a scelta tra: 1 insegnamento 9 CFU, oppure: 1 insegnamento 6 CFU+3 CFU altre attività curriculari e/o extracurriculari		9	9	-		D	O/S	-
Ulteriori conoscenze linguistiche		3		3		F	O/S	
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		3				F		
Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3				S		
Prova finale		12				E		

Legenda:

SSD= settore scientifico disciplinare;

CFU (crediti formativi universitari) / ECTS (European Credit Transfer System): **TOT**= cfu totali per insegnamento o altra attività formativa; **LEZ** = cfu orario per lezione in aula; **LAB**= cfu orario per esercitazioni di laboratorio, d'aula etc;

TAF (tipologia attività formativa): **A**= base; **B**= caratterizzante; **C**= affine; **D**= CFU liberamente scelti dallo studente; **E**= Ulteriori conoscenze linguistiche; prova finale; **F**= Ulteriori attività formative; **S**= stage e tirocini.

MV (modalità di verifica): **O**= orale; **S** = scritto; **I**= idoneità; **F**= solo frequenza.